

Bonus, resi al fisco 87 mln

Oltre 17 mila imprese hanno restituito spontaneamente contributi a fondo perduto non dovuti. Il direttore delle Entrate Ruffini fa il punto con ItaliaOggi sulle erogazioni

Non solo evasori. Oltre 17 mila imprese hanno restituito spontaneamente circa 87 milioni di euro di contributi a fondo perduto che non spettavano, dimostrando un leale comportamento nei confronti della collettività. Allo stesso tempo però un mi-

liardo di indennizzi è stato stoppato in quanto tentativi di frodi. Lo dice a ItaliaOggi il direttore dell'Agenzia delle entrate Ernesto Ruffini, che anticipa anche una serie di dati.

Bartelli e Longoni da pag. 31

Intervista al direttore dell'Agenzia delle entrate sulla gestione dei contributi a fondo perduto

C'è anche chi restituisce i bonus Resi spontaneamente 87 mln di contributi non spettanti

Bloccate circa 230 mila istanze per un ammontare complessivo di circa 1 miliardo di euro

Da marzo 2020 a oggi le Entrate hanno erogato oltre 37 miliardi di rimborsi fiscali

Nel 2022 i controlli in questo settore saranno intensificati ancora di più

Erogati quasi 100 mila euro medi per le imprese con un fatturato compreso fra 10 e 15 milioni

Il contributo non spetta nel caso in cui la dichiarazione 2020 sia presentata dopo il 30 settembre

DI CRISTINA BARTELLI
E MARINO LONGONI

Non solo evasori. Oltre 17 mila imprese hanno restituito spontaneamente circa 87 milioni di euro di contributi a fondo perduto che non spettavano, dimostrando un leale comportamento nei confronti della collettività. Allo stesso tempo però un miliardo di indennizzi è stato stoppato in quanto tentativi di frodi. Lo dice a ItaliaOggi il direttore dell'Agenzia delle entrate Ernesto Ruffini, che anticipa anche una serie di dati di consuntivo dell'esperienza di erogazione dei contributi a fondo perduto. Per l'ultima forma di ristoro, il contributo a fondo perduto perequativo il tempo medio di erogazione sarà di 15 giorni tra la richiesta e l'accredito del bonifico, quindi i

pagamenti inizieranno intorno alla metà di dicembre. Tuttavia, prima di concedere il contributo verranno effettuati alcuni controlli automatizzati per verificare che i dati indicati nell'istanza siano coerenti con quelli presenti nelle dichiarazioni dei redditi e con quelli dei contributi che sono stati già erogati in favore dei richiedenti.

Domanda. Direttore, come è andata la stagione dei contributi a fondo perduto? Quanti contributi (perequativo a parte) sono stati distribuiti?

Risposta. In una fase storica senza precedenti come quella che stiamo ancora vivendo, il legislatore ha voluto garantire sostegno e liquidità a cittadini, imprese e professionisti grazie ai diversi contributi a fondo perduto per rispondere alle difficoltà economiche innescate dalla pandemia. Contributi che sono

stati erogati dall'Agenzia delle entrate: un impegno

doveroso, benché non rientrasse tra i nostri compiti ordinari. Considerando tutti i decreti che in questi due anni si sono susseguiti, a partire dal dl Rilancio fino al Sostegni bis, abbiamo effettuato oltre 7,2 milioni bonifici per circa 22 miliardi di euro. Un risultato straordinario reso possibile grazie all'impegno di tutti i colleghi e alla fondamentale sinergia con Sogei.

D. Quante risorse sono state stanziare per il contributo a fondo perduto



perequativo?

R. Quelle previste dal Decreto Sostegni bis per l'erogazione del contributo a fondo perduto perequativo ammontano a 4 miliardi e 430 milioni di euro. Si tratta di un'ulteriore linfa che immetteremo in circolo in breve tempo, grazie anche all'esperienza maturata con la piattaforma tecnologica, che abbiamo continuato ad implementare negli ultimi mesi.

D. Quando tempo resterà aperto il canale per la presentazione delle istanze?

R. Il canale resterà aperto 30 giorni, fino al prossimo 28 dicembre. Anche in questo caso per inviare l'istanza occorrerà utilizzare i canali telematici dell'Agenzia o il portale "Fatture e Corrispettivi". Come avvenuto per gli altri contributi, anche per il "perequativo" il richiedente potrà scegliere se ricevere l'accredito sul conto corrente oppure optare per il credito d'imposta da utilizzare in compensazione.

D. In quanto tempo saranno accreditati i soldi del contributo a fondo perequativo?

R. Ci siamo attestati su un tempo medio di 15 giorni tra la richiesta e l'accredito del bonifico, quindi i pagamenti inizieranno intorno alla metà di dicembre.

D. C'è qualche particolare di documentazione o di adempimenti rispetto ai precedenti contributi a fondo perduto?

R. Questa tipologia di contributo ha un particolare meccanismo di calcolo che si discosta da tutti i contributi finora erogati. Contrariamente agli aiuti precedenti, viene calcolato prendendo come base non una differenza di fatturato, ma la differenza del risultato economico d'esercizio così come risultante dalle dichiarazioni dei redditi pre-

sentate. Nello specifico, per poter ottenere il contributo i cittadini interessati devono aver presentato, entro il 30 settembre 2021, la dichiarazione dei redditi 2020. Il contributo non spetta nel caso in cui la dichiarazione 2020 sia presentata successivamente a questo termine o qualora la dichiarazione 2019 non sia stata presentata.

D. Farete dei controlli preventivi diversi dagli altri contributi a fondo perduto?

R. Prima di concedere il contributo verranno effettuati alcuni controlli automatizzati per verificare che i dati indicati nell'istanza siano coerenti con quelli presenti nelle dichiarazioni dei redditi e con quelli dei contributi che sono stati già erogati in favore dei richiedenti.

D. Per i contributi a fondo perduto, quante istanze (facendo riferimento anche ai ristori) sono rimaste da smaltire, anche attraverso le autotutele?

R. Al momento risultano in corso di lavorazione poche centinaia di istanze di autotutela, ma potrebbero esserci anche istanze pervenute in questi ultimi giorni agli Uffici territoriali di cui ancora non abbiamo contezza.

D. Che importo medio di indennizzo è stato erogato?

R. Parliamo di circa 4mila euro nel caso del Decreto Ristori e quasi 100mila euro medi per le imprese con un fatturato compreso fra 10 e 15 milioni. Ma dobbiamo fare attenzione perché sono medie fuorvianti, trattandosi di misure diverse destinate a tipologie di contribuenti diversi.

D. Quanti hanno restituito volontariamente perché accortisi di non averne diritto?

R. Tramite modello F24 sono stati restituiti spontaneamente circa 87 milioni di euro di contributi a fondo perduto che non spettavano da parte di oltre 17 mila imprese, che hanno dimostrato un leale comportamento nei confronti della collettività.

D. Quante istanze indebite avete bloccato? Per che valore complessivo?

R. In relazione a tutte le tipologie di contributi a fondo perduto per le quali si è concluso il processo di erogazione, ad oggi sono state bloccate circa 230 mila istanze per un ammontare complessivo di circa 1 miliardo di euro.

D. Sarà necessario prevedere un intervento di inasprimento controlli come per le frodi?

R. Già dal 2020, con i contributi a fondo perduto del Decreto Rilancio, come previsto dal legislatore abbiamo svolto controlli preventivi per intercettare le frodi prima che si realizzassero e trasmesso le risultanze alla Guardia di Finanza. Quest'anno abbiamo effettuato controlli su tutto il territorio, attraverso una cabina di regia a livello centrale, mantenendo un costante confronto con la Gdf. Nel 2022 i controlli in questo settore saranno intensificati ancora di più. Copriremo tutte le tipologie di contributo a fondo perduto e concentreremo il nostro impegno sui soggetti che in modo artificioso hanno indicato informazioni e presupposti non veritieri. Si tratta di una priorità perché le frodi su queste misure, immaginate dal legislatore come un sostegno alle partite iva in difficoltà durante il periodo emergenziale, sottraggono risorse a chi ne avrebbe veramente bisogno. Sono fenomeni che vanno contrastati perché mettono a dura prova la fiducia dei cittadini e minano alla radice il principio di solidarietà che è alla

base della convivenza civile.

D. Si ripeterà l'esperienza della Agenzia delle entrate in veste di Agenzia delle uscite?

R. Non sono io a decidere, quindi non è una domanda che va posta a me. L'Agenzia ha tuttavia dimostrato durante l'emergenza sanitaria di mettere al servizio del Paese il proprio know-how, le tecnologie e le risorse per svolgere i compiti che il legislatore decide di assegnarle. Anche quando esu-

lano dai suoi stretti compiti istituzionali. Inoltre, continueremo a gestire gli ordinari flussi in uscita come i rimborsi fiscali, che rappresentano somme significative per cittadini e imprese: parliamo infatti di decine di miliardi che fanno ritorno sui conti dei contribuenti. Da marzo 2020 a oggi le **Entrate** hanno erogato oltre 37 miliardi di rimborsi fiscali.

D. Dopo la stretta sulla cessione dei crediti in edilizia è tramontata la stagione della cessione

crediti o invece si può ipotizzare un utilizzo a regime anche per altre tipologie di crediti fiscali con il potenziamento della piattaforma?

R. L'obiettivo del decreto anti-frodi non è cancellare una modalità di fruizione di bonus, ma di garantirne un impiego più corretto e rispettoso della norma e delle finalità per

cui sono stati introdotti a favore di milioni di cittadini. I bonus hanno fin qui funzionato da positivo moltiplicatore degli investimenti. Era però necessario intervenire per mettere un freno ad alcuni usi fraudolenti ed è esattamente ciò che è stato fatto col decreto approvato dal Governo, al quale le **Entrate** si sono adeguate rivedendo in tempi rapidi la piattaforma informatica e fornendo i chiarimenti necessari per la corretta applicazione delle nuove norme.

-----O Riproduzione riservata-----■

Tutti i contributi erogati dalle Entrate

Tipo contributo	Riferimento normativo	N. operazioni	Importo contributi erogati (milioni di euro)
Decreto Rilancio	Articolo 25 DL n. 34 del 2020	2.416.773	6.736,8
Decreto Agosto (centri storici)	Articolo 59 DL n. 104 del 2020	63.335	137,8
Decreto Agosto (comuni montani)	Articolo 60, comma 7-sexies, DL n. 104 del 2020	15.659	3,3
Decreti Ristori	Articoli 1, 1-bis e 1-ter DL n. 137 del 2020	721.459	2.891,0
Decreto Natale	Articolo 2 DL n. 172 del 2020	226.721	649,0
Decreto Sostegni	Articolo 1 DL n. 41 del 2021	1.868.953	5.479,4
Decreto Sostegni bis (automatici)	Articolo 1, comma 1, DL n. 73 del 2021	1.784.842	5.119,5
Decreto Sostegni bis (stagionali)	Articolo 1, comma 5, DL n. 73 del 2021	174.244	623,8
Decreto Sostegni bis (10-15 milioni)	Articolo 1, comma 30-bis, DL n. 73 del 2021	367	36,7
	Totale	7.272.353	21.677,3



Il direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini



Ernesto Maria Ruffini